



Come sarebbe una società «sostenibile»?

Arti Visive, docente Barbara Fässler, 11. 12. classe



Progetto: Come si dovrebbe presentare una società «sostenibile»? Nelle lezioni di Arti visive con i maturandi si parte estrapolando dei termini dalla brochure di Expo, dei quali gli alunni cercano il significato e lo spiegano a tutta la classe. In un secondo tempo gli allievi sviluppano un progetto utopico di una società sostenibile, dalla descrizione accurata alla visualizzazione in disegno, pittura o tramite la costruzione di un modello tridimensionale.

Dapprima, gli alunni rispondono a un questionario «maieutico» sul tema di sostenibilità. L'introduzione al tema prevede una lezione sulle utopie storiche: «Atlantide» di Platone, «Utopia» di Tommaso Moro, «La città del sole» di Tommaso Campanella e «Slave City» dell'artista olandese Joep van Lieshout, oltre ad una discussione sugli aspetti critici del pensiero

utopistico che spesso rischia di prendere una forma autoritaria.

Scopo conoscitivo: si auspica che gli alunni sviluppino un pensiero critico sul concetto di sostenibilità e comprendano la storicità del pensiero utopistico. Attraverso la propria ricerca sul significato teorico e pratico di sostenibilità, essi sviluppano una propria utopia, la formulano e la visualizzano.

Esiti: Alcuni alunni si sono entusiasmati all'idea di immaginare un «mondo migliore». Gli aspetti tecnologici e nutrizionali paiono gli elementi vincenti e maggiormente interessanti rispetto a soluzioni sociali, politiche o giuridiche.

<https://youtu.be/BKVeZCKHpe0>



Pensiero critico sull'Esposizione Universale

Italiano, docente Carlo Götz, 12. classe



Progetto: Gli allievi della 12a classe svolgono un'unità didattica volta ad assecondare un contegno consapevole, ossia critico, rispetto al fenomeno Expo. Tale lavoro poggia su un tentativo di contestualizzazione storica.

Le domande guida vengono ricavate da un breve testo di Walter Benjamin sulle esposizioni universali, intitolato Grandville o le esposizioni universali. La lettura del testo di Benjamin è sostenuta

dal riferimento al concetto marxiano di «alienazione», nell'elaborazione dei Manoscritti economico-filosofici del 1844, e alla fenomenologia della merce, svolta ne Il Capitale. Le lezioni prevedono altresì la lettura del Dialogo della moda e della morte di Giacomo Leopardi e di alcuni brani de La società dello spettacolo di Guy Debord.

<https://youtu.be/ViOm05Ro-yI>

Short Food Movie

Arti visive, docente Barbara Fässler, 10. classe



Progetto: Ci ispiriamo al Concorso Video Expo: Short Food Movie, di una durata da 30 sec a 1 min. A questo scopo gli allievi ricevono la brochure di Expo per fare

ricerca sul tema e per sviluppare da lì una propria idea di una narrazione tradotta con strumenti audiovisivi. Dopo un primo brainstorming, gli alunni descrivono



il progetto, disegnano e scrivono lo storyboard, a partire da uno schema proposto dalla docente. Bisogna disegnare l'inquadratura di ogni scena, con l'indicazione della location, della posizione della macchina da ripresa, della situazione di luce e dell'atmosfera che si cerca di trasmettere. Di seguito fanno le riprese e il montaggio.

Scopo conoscitivo: Si cerca di insegnare ai ragazzi il metodo di sviluppare il progetto di un lavoro multimediale. Sperimentano come trovare un'idea e come tradurla con immagini in movimento, parole e suoni. Raffinare la sensibilità per i piani visivi, totale, semi-

totale, zoomata. Riflettere al senso che l'ordine degli elementi crea nello storyboard e poi nel montaggio e sperimentare le varie strutture narrative, l'inizio, il centro e la fine della storia e il ritmo degli elementi.

Esito: Il lavoro è stato difficile da realizzare a scuola, per via di problematiche inerenti all'informatica. Nonostante le difficoltà tecniche palesi, gli allievi erano motivati e sono riusciti a creare il loro video a casa sul proprio pc o portatile.

<https://youtu.be/4BanbjcALMs>

Gli animali in via d'estinzione

Francese, docente Marion Andrieux, 9. classe

Progetto: Con la nona classe, il francese si avvicina al tema di Expo tramite la protezione animale e quindi il tema degli animali in via di estinzione. Dopo aver acquisito il lessico per parlare dell'ambiente, gli alunni creano una locandina con uno slogan per proporre delle soluzioni ecologiche e una locandina sugli animali in via di estinzione e le aziende che contribuiscono alla loro protezione. Gli alunni presentano la loro ricerca individuale ai compagni.

Esito: gli alunni dimostrano molto interesse.

<https://youtu.be/jNWKYWeSCAg>



Qual è la mia impronta ecologica del piede?

Geografia, docente Benedikt Kaesermann, 11. classe



In queste lezioni di geografia si è esaminato il termine di sostenibilità con l'esempio dell'impronta ecologica del piede. Gli alunni imparano come funziona e cosa contiene.

Essi cercano delle aree nelle quali è più facile diminuire la propria impronta ecologica. Si discute la limitatezza delle risorse a proposito della pesca: pesca estensiva, estinzione delle specie, distruzione dello spazio vitale per colpa dei metodi industriali



della pesca. Gli allievi imparano e comparano i vari metodi della pesca che gli sono stati mostrati. La piscicoltura è una soluzione o peggiora le cose?

Gli allievi studiano e discutono il senso e il non-senso del biocarburante, che in realtà provoca la fame. I politici non affrontano la problematica fino in fondo, quindi un principio che poteva sembrare risolutivo si rivolge contro.

Perché i vegetariani vivono più in armonia con la natura? E perché contribuiscono alla lotta contro la

fame nel mondo? Gli esempi dell'India e della Cina dimostrano verso quali difficoltà evolvono di paesi nei quali il consumo di carne è in continuo aumento. Perché i collettori solari sono quasi sconosciuti in Italia? Quali sono le caratteristiche e quali le difficoltà nella realizzazione del «Minergie-Haus» in Svizzera?

https://youtu.be/bS1BZ_XGHzg

